

«Guido Fait, al servizio degli ultimi»



Guido Fait

ROVERETO. Renato Stedile assieme ad altri amici ha voluto ricordare Guido Fait scomparso da poche settimane: «Una ventina di anni fa apparve sul quotidiano Alto Adige una mia intervista a Guido Fait sull'attività svolta da un gruppo di medici, "Quei del martì". Il pezzo fu intitolato: "Medico, umile servitore". Mai titolo fu più azzeccato. Guido è sempre stato dalla parte degli ultimi. Caratteristica che lo ha sempre contraddistinto anche nella professione medica in un rapporto paritario con il paziente, disponibile ad ascoltare e trovare una soluzione per chi era in difficoltà. Sensibile alle sofferenze che la devianza sociale produce quotidianamente. Anche al Distretto sanitario gli operatori medici, infermieristici e amministrativi lo ricordano con grande affetto per il suo carattere scherzoso e sempre positivo, aperto al dialogo con tutti. Ci mancherà, tanto».